

Giovani di vari paesi biellesi saliti a Muzzano per la bella festa

Cresima con gli scout a Bagneri

Solenne celebrazione per la gente di Muzzano

MUZZANO - Non è sempre chiusa e di poche parole la gente di montagna. Ospitali e sorridenti, domenica 11 settembre gli abitanti di Bagneri hanno accolto il vescovo Massimo Giustetti, che è salito sino alla loro piccola parrocchia per impartire la Cresima a quattro giovani. Una giornata di festa per una comunità che, quest'anno, ha già avuto la gioia di accogliere la statua della Madonna d'Oropa in pellegrinaggio e che, in occasione del centenario della propria chiesa, ha donato una nuova campana.

Abituati al lavoro duro negli alpeggi e a una vita sobria, gli uomini delle nostre valli non sempre hanno voglia di fermarsi a parlare con gli estranei e guardano con diffidenza i gitanti domenicali. Ma la gente di Bagneri da tempo ha imparato ad accogliere ragazzi che arrivano un po' da tutte le parrocchie del Biellese e persino da tutta Italia. Molti sono scout, perchè la casa parrocchiale è gestita ormai da anni dai tre gruppi scout di Biella; altri sono ragazzi degli oratori biellesi che salgono in montagna per i campeggi estivi. Così, domenica insieme a due fra i più giovani abitanti di Bagneri, Italo e Daniele Valcauda di 12 anni, hanno ricevuto la Cresima anche Marta Ceria e Jean Baptiste Serra, due ragazzi scout.

Il sindaco di Muzzano, salutandoli il Vescovo, ha ricordato la figura di don Canale, il sacerdote che nel 1800 fece costruire sulla



I quattro giovani che hanno ricevuto la Cresima con il vescovo Massimo Giustetti e padre Acquadro.

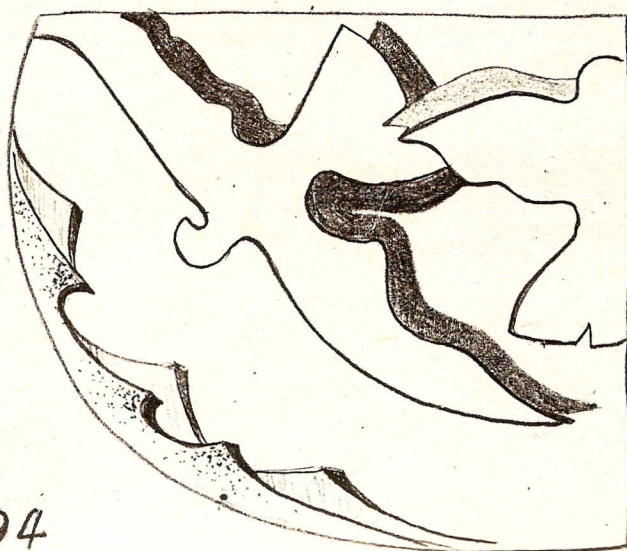
roccia viva la chiesa di Bagneri. Il parroco, padre Luciano Acquadro, si è soffermato a parlare della Chiesa fatta di uomini, quegli uomini coraggiosi che non hanno voluto abbandonare la montagna e che continuano a tenere vivo quello che i loro padri hanno costruito. Anche grazie a loro, la casa e la chiesa di Bagneri sono diventate un luogo significativo per i molti giovani che in ogni

momento dell'anno salgono fin lassù. E ai giovani presenti alla celebrazione il vescovo Massimo si è rivolto con particolare affetto. «Voi siete il futuro della Chiesa, per questo mi sento più vicino a voi e a voi devo più attenzione», così ha detto prima di soffermarsi a spiegare il significato della Cresima: la Cresima è il sacramento che, confermando il Battesimo, dona ai cristiani la

pienezza dello Spirito santo, li rende amanti del Vangelo, amici di Gesù e suoi testimoni coraggiosi.

Dopo la celebrazione della Messa, la famiglia Valcauda ha offerto ai presenti la polenta condita con la toma locale. Nel pomeriggio, un secondo momento di preghiera ha concluso la giornata di festa.

ANNA CAVALLERI



11 Settembre
1994